



Determina Direttoriale n. 137 del 19 giugno 2019

Selezione per titoli ed eventuale colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca post dottorato dal titolo *“Sviluppo di strumenti software per l’analisi dati da missioni spaziali di astrofisica in banda X presso il centro SSDC”*.

Il Direttore

Visto il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l’art. 35;

Visto il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;

Visto lo Statuto dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” entrato in vigore il 24 settembre 2018;

Visto il Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’INAF approvato dal CdA dell’Inaf con delibera nr. 44 del 21 giugno 2012;

Vista la delibera del CdA dell’Inaf nr. 28 del 16 dicembre 2015 per l’approvazione di modifiche ed integrazioni al Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’INAF;

Visto il Regolamento del personale dell’INAF, approvato con Delibera CdA n. 23/15 dell’11 maggio 2015;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l’art. 22;

Vista la Legge 27 febbraio 2015 n. 11 di conversione con modifiche del D. L. 31.12.2014 n. 192 recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.» ed in particolare l’art. 6 comma 2-bis che recita “La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell’articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni”;

Visto il Disciplinare per il conferimento degli assegni di ricerca, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’INAF in data 22.06.2011;

Visto il decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ed in particolare l’articolo 20;

Viste le Linee guida per l’arruolamento di personale non di ruolo, approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’INAF nella seduta del 30 gennaio 2018;

Viste le Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell’attività di ricerca approvate nella seduta del CdA dell’INAF del 23 marzo 2018;

Viste le Linee guida provvisorie per bandire assegni di ricerca approvate dal CdA dell’INAF nella seduta del 29 gennaio 2019;

Vista la richiesta di emissione di un bando per assegno di ricerca post dottorato presentata dal Dottore Matteo PERRI, titolare dei fondi del progetto di ricerca: *“Realizzazione attività tecniche/scientifiche presso SSDC”* con nota protocollo n. 611 del 16 aprile 2019;



Atteso che l'assegno di ricerca graverà sul Centro di Costo 1.06 – Osservatorio Astronomico di Roma, Obiettivo-Funzione 1.05.04.07.03 *“Realizzazione attività tecniche/scientifiche presso SSDC”* (Ref. Matteo PERRI),

DETERMINA

Art. 1 - Progetto di ricerca

È indetta una selezione pubblica per titoli, eventualmente integrata da un colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca post dottorato della durata di un anno dal titolo *“Sviluppo di strumenti software per l'analisi dati da missioni spaziali di astrofisica in banda X presso il centro SSDC”*.

Le aree tematiche dell'assegno sono le seguenti:

- Realizzazione di strumenti software per la gestione, riduzione e archiviazione di dati acquisiti con strumentazione per l'astrofisica spaziale in banda X;
- Sviluppo di strumenti software per l'analisi di dati da missioni di astrofisica in banda X per il loro utilizzo dalla comunità scientifica di riferimento.

Ulteriori informazioni sugli aspetti scientifici del progetto di ricerca possono essere rivolte al Dottore Matteo PERRI (e-mail: matteo.perri@inaf.it).

Ai sensi dell'articolo 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, l'Istituto Nazionale di Astrofisica può conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica, i quali possono essere finanziati sia con fondi ordinari sia con fondi esterni, e devono essere finalizzati allo svolgimento di una attività di ricerca scientifica o tecnologica che rientri nell'ambito delle attività istituzionali elencate nell'articolo 2 dello Statuto del predetto Istituto.

Gli assegni di ricerca di cui all'articolo 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240:

- a) offrono ai candidati una opportunità di crescita professionale e la possibilità di svolgere attività di ricerca scientifica o tecnologica in un ambiente altamente qualificato;
- b) sono finalizzati alla realizzazione di specifici progetti e non possono essere utilizzati per soddisfare esigenze di personale dell'Ente.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

La partecipazione alla presente selezione è riservata ai cittadini italiani o stranieri in possesso dei seguenti requisiti minimi:



- Dottorato di ricerca in Fisica o Astronomia o Ingegneria Informatica o titolo equivalente, rilasciato da un Istituto Superiore o Università (anche estera)

Oppure

- Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in Fisica o Astronomia o Ingegneria Informatica rilasciato da un Istituto Superiore o Università (anche estera) e successiva documentata esperienza di almeno 3 anni in attività scientifiche o tecnologiche.

Sono ammessi anche candidati stranieri in possesso dei titoli di studio riconosciuti equipollenti in base ad accordi internazionali o a vigente normativa.

I candidati che presentino titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati dalla commissione giudicatrice che potrà ammetterli con riserva alla selezione, a condizione che questi allegino nella domanda di partecipazione una copia della richiesta che comprovi di aver attivato l'istanza diretta ad ottenere l'equipollenza o l'equipollenza del titolo presentato. Il candidato che risulti vincitore in possesso di un titolo conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, avrà 30 giorni di tempo dalla fine delle procedure concorsuali per presentare l'equipollenza o l'equipollenza del titolo di studio pena l'esclusione dalla graduatoria.

E' richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Verranno considerati titoli preferenziali:

- Conoscenza dei formati dati tipici degli strumenti per l'astrofisica spaziale (e.g. FITS);
- Conoscenza dei metodi e degli strumenti software per la gestione di dati astronomici da missioni spaziali nella banda X (e.g. FTOOLS/HEASOFT);
- Esperienza di analisi scientifica dei dati da missioni spaziali di astrofisica in banda X con particolare riferimento alla missione NuSTAR.

Art. 3 - Domanda di ammissione

Le domande di ammissione al concorso da redigere in carta semplice, esclusivamente secondo lo schema di cui all' Allegato 1), dovranno essere inoltrate tramite:

- a) consegna diretta a mano all'Ufficio Protocollo dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Roma, Via Frascati 33, CAP 00078 – Monte Porzio Catone (RM), entro la data di scadenza del bando (a tal fine fa fede la ricevuta rilasciata dall'ufficio stesso) ed esclusivamente nei seguenti giorni ed orari: da lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 13:00;
- b) posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo inafoaroma@pcert.postecert.it (la data di inoltro sarà certificata dal sistema informatico) con invio degli allegati in formato .pdf;

entro e non oltre il 19 luglio 2019.



Nel caso di invio tramite posta certificata l'invio dovrà avvenire entro le ore 23:59 del giorno di scadenza.

Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Il plico contenente la domanda dovrà riportare chiaramente: nome, cognome e indirizzo del candidato e la dicitura "Assegno di Ricerca - Sviluppo di strumenti software per l'analisi dati da missioni spaziali di astrofisica in banda X presso il centro SSDC".

Eventuali domande incomplete non verranno prese in considerazione.

L'omissione della firma comporterà l'esclusione dalla selezione.

I candidati che non produrranno la domanda secondo detto schema saranno esclusi dalla selezione.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1. curriculum vitae et studiorum, in cui siano indicate anche eventuali borse di studio fruite in precedenza;
2. elenco delle pubblicazioni;
3. nel caso di cittadini stranieri copia del certificato o del diploma di laurea dal quale risultino anche l'elenco degli esami ed il voto finale, o del titolo straniero equipollente;
4. elenco dei titoli e di ogni documento presentato, precisando la quantità dei dattiloscritti e dei lavori a stampa allegati;
5. dichiarazione (con valore di autocertificazione):
 - del possesso del diploma di laurea;
 - del possesso del titolo di dottore di ricerca e di ogni ulteriore diploma di specializzazione o di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea conseguiti in Italia o all'estero, nonché di svolgimento di attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero o di attività lavorative che il candidato ritenga opportuno produrre.

L'autocertificazione, redatta secondo il fac-simile allegato (Allegato 2), deve essere datata e firmata e accompagnata da una fotocopia di un valido documento di identità. Nel ricorrere all'autocertificazione il candidato dovrà citare i titoli posseduti indicandone tutti i dati necessari per ogni eventuale verifica da parte dell'Amministrazione dell'Osservatorio.

Art. 4 – Incompatibilità

Gli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca non possono essere conferiti al personale dipendente dell'INAF con contratto a tempo determinato o indeterminato e al personale di ruolo presso gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della L. 240/2010.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale e la fruizione di borsa di dottorato di ricerca con borsa e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite a eccezione di quelle utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.



Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro anche part time svolti in modo continuativo. E' invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché non contrasti o ritardi l'attività di ricerca svolta per conto dell'INAF.

Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore della Struttura dove viene principalmente svolta la ricerca oggetto dell'assegno.

L'assegnatario, all'atto dell'accettazione dell'assegno, dovrà rilasciare apposita dichiarazione di non sussistenza delle situazioni inammissibili di cumulo.

Art. 5 – Sede e durata dell'assegno

La sede presso cui verrà svolta l'attività di ricerca è la sede dello Space Science Data Center (SSDC), in Via del Politecnico snc 00133 Roma.

La durata dell'assegno di ricerca è di 12 mesi.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica o tecnologica sono inizialmente attivati per la durata di un anno e sono rinnovabili, fatta salva la disponibilità dei fondi, per un periodo massimo di sei anni, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia per qualsiasi tipo di assegno.

Non è ammesso al rinnovo il cambio di tipologia dell'assegno (quale, a titolo esemplificativo, tra "Assegno Professionalizzante" ed "Assegno Post-Dottorato") anche nel caso in cui il titolare dell'assegno abbia maturato i requisiti per l'accesso ad altra tipologia.

Il "rinnovo" degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca consente il prolungamento, mediante la sottoscrizione di apposito atto integrativo, della durata del contratto iniziale prima del suo termine naturale di scadenza, alle medesime condizioni giuridiche ed economiche e nel rispetto delle seguenti modalità e procedure:

- la durata degli eventuali rinnovi è di norma annuale, ma sono consentiti, previa motivata richiesta del Responsabile Scientifico, rinnovi per frazioni di un anno;
- il rinnovo è autorizzato dal Direttore dalla Struttura previa:
 - Motivata richiesta del Responsabile Scientifico del programma o delle attività che ne formano oggetto, con la quale viene, altresì, attestata la positiva valutazione delle attività di ricerca svolte dal titolare dell'assegno;
 - Verifica della copertura finanziaria.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, anche se gli assegni vengono conferiti da atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché da altri enti o amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative innanzi richiamate, non può in ogni caso superare i sei anni anche non continuativi, fatti salvi i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 6 - Importo dell'assegno



L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è di Euro 32.000,00 (trentaduemila/00): tale importo è da intendersi al netto degli oneri a carico dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

Si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 247 del 23.10.2007 e, in materia di congedo per malattia l'art. 1, comma 788 della L. 27.12.2006 n. 296 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12.07.2007 è integrata dall'INAF fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.

Il titolare dell'assegno dovrà provvedere a sue spese alla stipula di una polizza assicurativa contro gli infortuni che dovrà esibire al momento della formalizzazione del rapporto.

Art. 7 - Commissione giudicatrice

La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma.

La commissione esaminatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando e, di norma, includendo il responsabile del progetto. Ai sensi della normativa vigente, la composizione della commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Presidente della commissione, indicato dal decreto di nomina, è scelto tra i suoi componenti. Lo stesso decreto indicherà il nominativo del segretario.

Art. 8 - Svolgimento della selezione

La selezione è per titoli integrata da un eventuale colloquio di approfondimento. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti di cui fino a un massimo di 70 punti per i titoli e i restanti 30 punti per l'eventuale colloquio. La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata prima dell'eventuale colloquio.

In ragione delle sue finalità, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica o tecnologica è riservato a personale giovane e in formazione. Dovranno pertanto essere valutate con adeguato punteggio il conseguimento recente del titolo abilitante, laurea o dottorato, nonché le altre attività a carattere formativo svolte dai candidati.

I criteri adottati dalla commissione per la valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio devono ispirarsi ai principi generali sanciti dalla Carta Europea dei Ricercatori. Sono valutati come titoli, tra gli altri, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una



documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, e le pubblicazioni nei settori scientifici o tecnologici affini al programma di ricerca oggetto del bando.

A parità di punteggio è considerato titolo preferenziale il dottorato di ricerca.

La Commissione potrà formulare una lista ridotta di candidati ritenuti idonei che saranno invitati a sostenere il colloquio.

La Commissione provvederà a convocare i candidati con almeno 15 giorni di preavviso. Tale convocazione avverrà mediante telegramma o posta elettronica certificata. Nella lettera di convocazione sarà riportato anche il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli.

Al termine della seduta relativa al colloquio, viene reso pubblico l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggi.

Il decreto di approvazione degli atti, contenente la graduatoria di merito, verrà pubblicato sul sito dell'Osservatorio Astronomico di Roma: www.oa-roma.inaf.it.

In caso di rinuncia del vincitore l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato seguente in graduatoria secondo l'ordine decrescente di merito.

Art. 9 - Formalizzazione del rapporto

Entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione formale, il vincitore provvederà a rilasciare formale dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca senza riserve ed alle condizioni che verranno indicate nel contratto che verrà stipulato alla data e nel luogo stabiliti dall'Osservatorio, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 4 del presente bando.

Entro lo stesso termine l'assegnatario che intende rinunciare dovrà far pervenire all'Osservatorio dichiarazione di rinuncia all'assegno.

La stipula del contratto, non dà in nessun caso luogo ad un rapporto di lavoro subordinato né a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'INAF.

La polizza assicurativa contro gli infortuni sul lavoro dovrà essere stipulata prima di dare inizio all'attività di ricerca, pena la decadenza dall'assegno.

Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF.

Il Direttore dell'Osservatorio designa il Dottore Matteo PERRI quale Responsabile tutore con il compito di sovrintendere e coordinare l'attività di ricerca dell'assegnista.

Il titolare dell'assegno è tenuto a redigere delle relazioni periodiche sull'attività svolta, la cui frequenza sarà indicata nel contratto. Tali relazioni dovranno essere approvate dal Responsabile scientifico e trasmesse al Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma.

La mancata approvazione, opportunamente motivata dal Responsabile scientifico, comporterà il diritto di risoluzione del contratto da parte dell'amministrazione.

In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni.

Il termine di preavviso decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.



In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. La restante quota dello stesso potrà essere assegnata ad altro candidato successivo in ordine di graduatoria, previa apposita stipula contrattuale.

Art. 10 Decorrenza e obblighi

La data di decorrenza dell'assegno è stabilita dal Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, all'atto della convocazione per la stipula del contratto.

La data presunta di attivazione del contratto è il 1° ottobre 2019.

L'assegnista ha l'obbligo:

- a) di sottoscrivere preliminarmente il contratto regolante la collaborazione all'attività di ricerca preventivata e quant'altro ivi contemplato;
- b) di iniziare puntualmente, salvo motivato impedimento temporaneo da comunicare tempestivamente all'Osservatorio, alla data indicata contrattualmente l'attività di ricerca in programma presso la sede dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Roma;
- c) di continuare regolarmente ed ininterrottamente l'attività di ricerca per l'intero periodo dell'assegno;
- d) di osservare tutte le norme interne dell'Osservatorio e le altre disposizioni impartite dal Direttore e dal Responsabile scientifico di programma;
- e) di trasmettere al Direttore dell'Osservatorio, le relazioni periodiche sull'attività di ricerca svolta, approvate dal Responsabile scientifico.

L'assegnista che dopo avere iniziato a svolgere l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente senza giustificato motivo, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, o che infine, dietro parere del Responsabile di progetto, dia prova di palese insufficiente attitudine alla ricerca in programma, potrà incorrere nella risoluzione del contratto con conseguente interdizione dall'ulteriore fruizione dell'assegno con atto motivato del Direttore.

Dell'eventuale avvio del procedimento interno volto a decisione di risoluzione del contratto verrà data comunicazione all'interessato, che avrà facoltà di sottoporre ogni propria controdeduzione in merito con memoria scritta indirizzata al Direttore dell'Osservatorio.

Della conclusione dello stesso procedimento, sia in caso di semplice rimessa agli atti, senza conseguenze ulteriori, sia in caso di effettiva decisione di risoluzione del contratto, verrà parimenti data comunicazione motivata all'interessato.

Possono essere giustificate sospensioni temporanee nella fruizione dell'assegno di ricerca solo nel caso che il titolare necessiti di assentarsi per condizioni di gravidanza e puerperio, per malattia di durata superiore a un mese, o per altro grave motivo. Le condizioni di sospensione dell'assegno andranno debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'Osservatorio.



Articolo 11

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la Direttiva 95/46/CE”, denominato anche “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”, lo “Istituto Nazionale di Astrofisica”, in qualità di titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati personali resi disponibili dai candidati che presenteranno domanda di partecipazione alla presente procedura concorsuale, o comunque acquisiti a tal fine dal predetto “Istituto”, è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura delle persone preposte al suo espletamento, ivi compresi i componenti della Commissione Esaminatrice, presso il medesimo “Istituto”.

Il trattamento dei dati verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per perseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.

Il conferimento dei dati personali è necessario per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura concorsuale e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al trattamento, che potranno essere esercitati inoltrando apposita richiesta allo “Istituto Nazionale di Astrofisica”, con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.

I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l’invio di una richiesta al “Responsabile della Protezione dei Dati” dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”:

- a) a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
- b) a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo: rpd@inaf.it;
- c) a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviato al seguente indirizzo: rpd-inaf@legalmail.it.

I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali venga effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto Regolamento, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del predetto Regolamento.

Art.12 Responsabile del procedimento

Ai sensi dell’art. 8, comma 3 del Disciplinare per il conferimento degli assegni di ricerca dell’INAF il responsabile del procedimento concorsuale del presente bando è il Dottore Danilo ANTONELLI.

INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Osservatorio Astronomico di Roma

Direzione

Art. 13 Pubblicità

La pubblicità integrale del presente bando viene disposta via rete informatica con trasmissione agli Osservatori astronomici e astrofisici e alle istituzioni scientifiche di settore in genere, pubblicazione sui sito web dell'INAF (www.inaf.it) e dell'Osservatorio Astronomico di Roma (www.oa-roma.inaf.it).

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'Osservatorio assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità, di antidiscriminazione e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali. Per quanto non contemplato dal presente bando, l'Osservatorio si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

Monte Porzio Catone, 19 giugno 2019

IL DIRETTORE

Dottore Lucio Angelo ANTONELLI



ALLEGATO 1

SCHEMA DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Al Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma
Via Frascati n. 33
00040 Monte Porzio Catone (RM)

Il/la sottoscritto/a (nome) (cognome) nato/a a
(prov.di) il residente in (località) (via, piazza)
..... n..... (indirizzo completo), codice fiscale formula
istanza per essere ammesso alla selezione per l'assegnazione di un assegno di ricerca post dottorato
dal titolo: "Sviluppo di strumenti software per l'analisi dati da missioni spaziali di astrofisica in banda
X presso il centro SSDC".

Dichiara sotto la propria personale responsabilità:

- a) di essere cittadino
- b) di essere in godimento dei diritti civili e politici;
- c) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario, specificare di quali condanne o procedimenti si tratti)
.....;
- d) di essere in possesso del seguente titolo di studio:
.....

e) di aver usufruito dei seguenti contratti di ricerca e/o borse di studio:

..... (indicare la durata e l'Ente);

f) di avere in corso il seguente contratto di ricerca o borsa di studio:.....

(indicare la durata e l'Ente);

Allega la seguente documentazione:

1. curriculum vitae et studiorum, in cui siano indicate anche eventuali borse di studio fruite in precedenza;
2. elenco delle pubblicazioni disponibili on line;
3. qualsiasi altro lavoro e pubblicazione, non disponibile elettronicamente, il candidato ritenga utile per qualificare il proprio curriculum scientifico;
4. nel caso di cittadini stranieri, copia del certificato o diploma di laurea dal quale risultino anche l'elenco degli esami e il voto finale, o del titolo straniero equipollente e copia del diploma di dottorato o del titolo straniero equipollente;
5. elenco dei titoli e di ogni documento presentato, precisando la quantità dei dattiloscritti e dei lavori a stampa allegati;
6. dichiarazione secondo il fac-simile all'allegato 2.

INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Osservatorio Astronomico di Roma

Direzione

Il sottoscritto dichiara inoltre di autorizzare l'Amministrazione dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma alla trattazione dei propri dati personali per le esclusive finalità della selezione in oggetto.

Il sottoscritto desidera che le comunicazioni riguardanti la presente selezione siano inviate al seguente indirizzo, comprensivo di c.a.p. (specificare anche, se possibile, il numero di telefono, fax, ed eventuale indirizzo e-mail):

.....
(Luogo e Data).....

(Firma, da non autenticare)
.....



ALLEGATO 2
AUTOCERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il, residente in Via/Piazza n, (località) Comune CAP Provincia Stato, nella sua qualità di candidato a selezione per un assegno di ricerca emessa dall'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma con D.D. n. .../2019, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e ai sensi delle Leggi speciali in materia,

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

- 1) che le copie delle tesi, delle pubblicazioni, e dei lavori presentati sono conformi all'originale;
- 2) di avere conseguito in data la laurea in presso l'Università di con la votazione di
- 3) di possedere i seguenti titoli (indicarne gli estremi di conseguimento):
 diploma di dottorato.....
 attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea:

 borse di studio:
 contratti per attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati:

 altro:

(Luogo e data)

..... (*)

(Firma per esteso del dichiarante)

(*) La firma non deve essere autenticata.

N.B. La dichiarazione deve essere presentata o inviata unitamente a fotocopia, non autenticata, di un valido documento di identità personale del dichiarante.